



Liceo Scientifico Statale "F. Silvestri" Portici
Prot. 0004342 del 14/09/2018
B-B-2 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Al Consiglio d'Istituto
Al direttore Generale dell'USR Campania
Agli Enti territoriali locali
Al D.s.g.a
SIT WEB
Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il L.gs. n. 297/1994 “Testo Unico” delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
VISTO ART. 21 della L.n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la
dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999 ; Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni
scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59

VISTO L'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3 “Norme generali
sull' Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che
attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni
autonomi poteri di direzione di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per
assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento
intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione
del diritto dell'apprendimento da parte degli alunni

VISTO IL Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4
agosto 2009, n.133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la
semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione
tributaria

VISTO CCNL Comparto Scuola;

VISTO il D.P.R. n. 89/2010 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale,
organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge
25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

VISTO il D.M.7 Ottobre 2010, n. 211 Schema di regolamento recante [Indicazioni nazionali
riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti
compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del



decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione dell'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento].

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti “che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola.

VISTI I Decreti attuativi della L. 107/2015,

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione

dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta formativa triennale;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il piano triennale dell'Offerta Formativa venga predisposto dalle istituzioni scolastiche, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- IL piano è rivedibile annualmente;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

- Delle sollecitazioni, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dai genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche operanti sul territorio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del piano di miglioramento (PDM);
- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO, altresì – in ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte – dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica e per il

miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento relativamente all'utilizzo della LIM nella didattica, le iniziative promosse in tema di Disturbi specifici dell'Apprendimento, Bisogni educativi speciali;



VISTE le risultanze del Collegio dei docenti al termine dell'a.s. 2017/2018, nel quale si è discusso di

RAV , di miglioramento e di indirizzi generali della scuola

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- che l'obiettivo dl documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione ,sui contenuti indispensabili , sugli obiettivi strategici, sulle priorità , sugli elementi caratterizzati l'identità dell' istruzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei docenti , risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull' integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 dd. 4/08/2009;
 - adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico “;
 - adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni speciali-BES”;
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 dd. 19/02/2014;
 - adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – MIUR prot.n. 7443 dd. 18/12/2014;
 - adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto a al bullismo e al cyber bullismo D.lgs 71 10/2017;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni , su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26/.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste , dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

EMANA



ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'indennità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma altresì come programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il liceo Scientifico “F. Silvestri” prevede l'opzione di ordinamento e di Scienze applicate.

Il primo, indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e ad individuare le interazioni tra le diverse forme di sapere.

Il secondo, incentrato su apprendimenti ipotetico-deduttivi, distintivi del corso di studio, consente la frequenza di tutte le facoltà universitarie, da quelle umanistiche a quelle del settore scientifico cui è specificamente mirato. Correlata alla padronanza della fisica e delle scienze, risulta a tal fine caratterizzante la preparazione in ambito matematico, indispensabile strumento operativo in tale campo di applicazione.

In conformità con quanto sopra esposto, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, nonché per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, il Collegio Docenti dovrà elaborare, entro il mese di ottobre 2018, il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2018 -19, 2019-20, 2020-21.

Ai fini dell'elaborazione del Piano rivedibile annualmente il Dirigente Scolastico indica

a) le linee di indirizzo:

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE dovrà comprendere le opzioni metodologiche, e linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e quando più avanti dettagliatamente declinato;

PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul Sistema Nazionale di Valutazione

In materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;



SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra Istituzione Scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI DI E.E.LL., FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLE PRIORITA’

Individuate mediante il RAV e dei conseguenti obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento;

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE Docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, come da programmazione triennale del PNF;

b) gli orientamenti attuativi:

LE PRIORITA’ , I TRAGUARDI, GLI OBIETTIVI DI PROCESSO individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del piano;

L’OFFERTA FORMATIVA dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell’Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine di questo Liceo;

I PERCORSI FORMATIVI offerti nel Piano dovranno essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione;

LE SCELTE EDUCATIVE, CURRICULARI, EXTRACURRICULARI e ORGANIZZATIVE dovranno essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso formativo; al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito;

IL PIANO PREVEDERÀ PERCORSI E AZIONI PER VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA COME COMUNITA’ ATTIVA, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;

L’OFFERTA FORMATIVA PREVEDERÀ UN SISTEMA DI INDICATORI DI QUALITÀ E DI STANDARD EFFICACI per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel Piano;

IL PIANO CURERÀ IL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO che dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche per la facilitazione del processo di acquisizione di conoscenze orientate alle competenze;

LE MODALITÀ E I CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA E ORIENTATIVA saranno particolarmente curati.



IMPLEMENTO dei margini di condivisione e omogeneizzazione di processi e strumenti di programmazione e valutazione crea una base comune per garantire maggiore efficacia didattica, in vista anche della valorizzazione delle eccellenze.

GESTIONE più razionale e puntualmente definita di ruoli, funzioni e allocazione delle risorse rende possibile ed efficiente questo processo.

VALUTATE LE PRIORITA' emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, si individuano le suddette esigenze quali obiettivi di processo specifici da attuare nel lungo periodo:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learnig (CLIL);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza e Costituzione attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei Beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; educazione alla Financial Literacy; imprenditorialità, orientamento ed aut orientamento;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e l'utilizzo consapevole dei Social media anche ai fini di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

Concorreranno altresì al raggiungimento delle finalità i seguenti obiettivi formativi:

- Promozione dei linguaggi dell'arte, dei media di produzione e diffusione delle immagini;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con un supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



- promozione e sviluppo delle competenze relative alla tutela del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, anche attraverso le azioni in Rete con altre istituzioni formative del territorio ed Enti locali;
- valorizzazione dell’alternanza scuola –lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione dell’orientamento ed autorientamento.

Il Piano dell’Offerta Formativa dovrà pertanto esplicitare:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell’utenza dell’Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

in particolare

- le Finalità della legge n. 107/2015
- il Piano di Miglioramento dell’istituto
- l’attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti; i piani individualizzati per gli alunni con disabilità , i piani personalizzati per gli alunni con DSA e altri disturbi nell’apprendimento o disturbi evolutivi specifici, ma anche per gli alunni privi di certificazione che siano eventualmente individuati dai consigli di classe come BES, le azioni specifiche (Buone Prassi o protocolli) volte all’integrazione degli alunni stranieri e adottati con BES E con DSA; le azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyber bullismo;
- la Valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- la Valorizzazione delle competenze Linguistiche
- la Valorizzazione di percorsi formativi di Cittadinanza e Costituzione;
- la Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni coerenti con le finalità , i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale scuola Digitale;
- le Azioni di Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- gli Insegnamenti e le discipline opzionali volti all’implementazione delle discipline linguistiche e all’inserimento opzionale di nozioni di discipline giuridico economiche;
- i Percorsi di alternanza Scuola-Lavoro;
- le Iniziative di formazione degli studenti per promuovere le tecniche del primo soccorso;
- le Iniziative in tema di Sicurezza;
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall’ analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- i Viaggi di Istruzione/Stage/Scambi culturali, Erasmus plus K1 e K2;
- i Percorsi formativi e le iniziative diretti all’Orientamento;
- L’Adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete, convezioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all’art. 7 del DPR 275/99;
- i Criteri per l’apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell’orario scolastico;
- i Principi di pari opportunità;



- i percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, in stretta connessione con le criticità evidenziate dal RAV
- i Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Inoltre

- il Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'Autonomia;
- i posti concernenti l'organico per l'autonomia saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano: Potenziamento Matematico/Scientifico, Potenziamento Linguistico, Potenziamento Laboratoriale; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o utilizzare per rilevarli.

Gli incarichi di interesse generale, caratterizzati l'offerta formativa, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedere: Staff di dirigenza (n. 2 collaboratori); Referenti di sede; collaboratori –coadiutori del Ds nei limiti del 10% dell'organico dell'Autonomia come previsto dal comma 83 della L. 107/15, Coordinatori di Dipartimento e di classe; FF.SS; Referenti delle attività; Gruppi di Lavoro; Commissioni e Comitato Scientifico;

- il Fabbisogno di strutture infrastrutture e materiale;
- il Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il Fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario ATA;
- la Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario al DSGA e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini di cui sopra, il Collegio Docenti opererà per:

- favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curriculum di Istituto che ne caratterizzano l'identità;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione, trasversali a tutti gli ambiti disciplinari;
- Strutturare i processi di insegnamento – apprendimento in modo che essi rispondono esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione /aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento,
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti / risultati degli alunni;



- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti,
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- migliorare la competenza digitale del personale favorendo la generalizzazione d'uso delle tecnologie,

in merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscono la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITA' NEGOZIALE nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto normato e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto tipico della gestione dell'istruzione scolastica in regime di autonomia.

Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Di Gennaro

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs.82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso Liceo Scientifico Statale "F. SILVESTRI" in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005



LICEO SCIENTIFICO STATALE “FILIPPO SILVESTRI”

Liceo Scientifico - indirizzo Tradizionale - indirizzo Scienze Applicate
Scuola Presidio Didatec - Scuola Presidio Lingue
Test Centre Trinity – AICA

